



C.P.I.A. LEVANTE TIGULLIO DI GENOVA
CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI

Soggetto pubblico di riferimento per l'apprendimento permanente

Unità amministrativa:

Sede centrale di Cogorno (GE)

Sede associata di Genova - Sede associata di S. Margherita Ligure (GE)

Unità didattica:

Istituto Istruzione Secondaria Superiore P. Giannini — Chiavari (GE)

Istituto Professionale Statale Superiore Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera Marco Polo - Genova

Istituto Istruzione Secondaria Superiore Majorana-Giorgi - Genova

Istituto Istruzione Secondaria Superiore F. Liceti - Rapallo (GE)



CPIA LEVANTE TIGULLIO

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

TRIENNIO 2024-2027

Aggiornamento a.s. 2025-2026

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

- 1 Il presente contratto, stipulato a livello di Istituzione Scolastica, a norma del C.C.N.L., si applica a tutto il personale docente e A.T.A. con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato del Centro Provinciale per l'Istruzione degli adulti Levante Tigullio di Genova.
- 2 Il presente contratto ha durata triennale (2024-2027). La parte economica dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2025-26.
- 3 Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro la data del 31 luglio dell'anno di riferimento, resta in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
- 4 Nel caso di disdetta di cui al comma precedente, la contrattazione integrativa, è avviata entro il successivo mese di settembre.
- 5 Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.
- 6 L'ipotesi di contratto integrativo viene inviata entro 10 giorni dalla sottoscrizione ai Revisori dei conti. Il contratto diventa definitivo dopo il parere favorevole degli stessi, trascorsi 15 giorni se autorizzati e comunque trascorsi 30 gg. senza rilievi. In questo caso il dirigente ne dà comunicazione alla RSU che provvede a siglare l'atto reso definitivo.
1. Il Contratto integrativo d'Istituto, dopo la firma definitiva, sarà pubblicato sul sito della scuola.

Art. 2 – Interpretazione autentica

- 1 Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
- 2 Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
- 3 Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.
- 4 Assegnazione sedi - personale scolastico Nell'ottica dell'utilizzo efficiente delle risorse umane il dirigente scolastico assegna il personale a sede diversa da quella di titolarità, con possibile variazione dell'orario di lavoro, al fine di garantire l'erogazione dei corsi in tutte le sedi del CPIA; tenendo conto dei corsi attivati, del numero degli iscritti a ciascun percorso, degli spazi disponibili, di esigenze oggettive e situazioni di urgenza, previa disponibilità del lavoratore.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO PRIMO – RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Confronto
 - c. Informazione
 - d. Interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il contingente dei permessi di spettanza delle RSU (25 minuti e 30 secondi da moltiplicare per il numero dei dipendenti a tempo indeterminato) è da queste gestito con accordo interno, di cui viene data comunicazione al D.S per iscritto, con un preavviso non inferiore a 3 giorni lavorativi in modo da garantire la funzionalità del servizio e nel rispetto del tetto massimo spettante.
4. I permessi sindacali non possono superare bimestralmente cinque giorni lavorativi e, in ogni caso, dodici giorni nel corso dell'anno scolastico, sempre nel rispetto del tetto massimo spettante a ciascuna O.S e alla RSU.
5. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo, concordando la data e l'ora con le RSU.
6. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora di inizio e di termine dello stesso.

Art. 5 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Sono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in ottemperanza al vigente CCNL:
 - c1) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

- c2) criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi e la determinazione del valore degli incarichi specifici conferiti al personale ATA;
- c3) criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n.165/2001 al personale docente, educativo e ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c4) criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art.1, comma 127, della legge n.107/2015;
- c5) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n.146/1990;
- c6) criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c9) riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art. 6 – Confronto e informazione

1. Sono oggetto di confronto:

- b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo e ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo e ATA;
- b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.
- b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro - correlato e di fenomeni di burn-out;
- b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
- b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.

2. Il Dirigente Scolastico fornisce l'informazione preventiva alle parti sindacali in forma scritta, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione, in tempi congrui rispetto all'avvio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre.

Fermi restando gli obblighi di in materia di trasparenza previsti da disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/2021, sono oggetto di informazione:

- c1) la proposta di formazione delle classi e degli organici;

- c2) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- c3) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

CAPO SECONDO - DIRITTI SINDACALI

Art. 7 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata nello spazio comune di accesso della sede centrale del CPIA, al piano terzo dell'edificio di Corso IV Novembre 115 a Cogorno, nonché, in spazio accessibile e ben visibile, nelle sedi associate dell'Istituto, in via Montezovetto 7, a Genova e in piazza Murialdo, n. 3, a Santa Margherita Ligure.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale uno spazio situato nella sede centrale o nelle sedi associate, da concordarsi di volta in volta con il dirigente.
4. Il Dirigente trasmette per posta elettronica alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale loro indirizzate, provenienti dall'esterno.
5. Nessuna responsabilità può essere addebitata al dirigente in caso di non recapito dovuto al malfunzionamento della casella del destinatario.

Art. 8 – Assemblea sindacale in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dal CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. Nella richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) vanno comunicati per iscritto, almeno sei giorni prima, al dirigente scolastico, l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
3. L'indizione di assemblea viene inoltrata al personale tramite circolare interna.
4. L'adesione alla stessa va espressa in forma scritta con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare studenti, famiglie o comunità ospitanti minori in caso di interruzione delle lezioni. Tale comunicazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il Dirigente scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti abbiano dichiarato di partecipare all'assemblea, dandone comunicazione preventiva agli studenti adulti, alle famiglie e alle comunità;
6. Il personale docente e ATA che non aderisce all'assemblea sindacale è tenuto a prestare servizio per l'intero orario giornaliero previsto dal proprio piano di lavoro o orario scolastico.
 - a) Per il personale ATA, la rimodulazione dell'orario è disposto per garantire i servizi minimi essenziali individuati dai commi successivi, prioritariamente utilizzando il personale che ha dichiarato la non partecipazione.
7. A norma dell'art. 31 co.4 del CCNL-Comparto Istruzione e Ricerca 2019/21 " le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere di ogni scuola interessata all'assemblea. Le assemblee del personale ATA possono svolgersi in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico".
8. Rimane inteso che nel caso di assemblee riservate solo al personale ATA vanno comunque garantiti i servizi minimi di funzionamento, come disposto dai commi successivi 9 - 11.
9. In occasione delle assemblee sindacali del personale scolastico, si garantisce la sorveglianza degli ingressi e la sicurezza dei locali mediante l'individuazione di almeno un'unità di collaboratore scolastico per plesso interessato dalle attività didattiche.

10. Il presidio dei servizi amministrativi presso la sede centrale sarà assicurato da almeno un'unità di Assistente Amministrativo esclusivamente qualora l'assemblea coincida con:

- Scadenze amministrative e contabili indifferibili poste da norme di legge o regolamenti;
- Svolgimento di prove concorsuali, esami o procedure di reclutamento in atto;
- Protocollo di atti in entrata con termine perentorio nella giornata stessa.

11. Qualora nella sede distaccata di Santa Margherita Ligure le lezioni risultino sospese per tutte le classi a causa dell'adesione totale del personale docente, non si rende necessario garantire la vigilanza agli ingressi né il presidio dei locali da parte dei collaboratori scolastici, i quali potranno partecipare all'assemblea.

12. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali e amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se insufficiente, del criterio della rotazione.

13. In caso di Assemblea interna del personale, il dirigente scolastico dispone gli eventuali adattamenti dell'orario delle lezioni, compresa la sospensione parziale, laddove è necessario, delle attività didattiche.

14. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

15. Il personale scolastico ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali senza decurtazione della retribuzione per 10 ore pro capite per anno scolastico. Nel suddetto limite devono essere ricompresi anche i tempi di percorrenza necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e per il ritorno alla sede di servizio.

16. Non possono essere convocate e non si può partecipare a più di due assemblee al mese in orario di servizio.

Art. 9 – Sciopero

1. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente scolastico invita tutto il personale a comunicare in forma scritta, entro il quinto giorno successivo alla proclamazione dello sciopero, l'intenzione di aderirvi o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

2. Il personale non ha l'obbligo di informare il DS della propria intenzione di scioperare.

3. L'acquisizione delle dichiarazioni del personale avviene nella seguente modalità: comunicazione inviata per e-mail all'indirizzo di posta istituzionale. L'assenza di comunicazione da parte del personale sarà considerata come assenza di decisione riguardo allo sciopero.

4. Il DS, durante lo sciopero, non può organizzare forme sostitutive di erogazione del servizio; provvede a garantire, tuttavia, mediante il personale docente ed ATA non scioperante, la vigilanza sugli studenti.

A tal fine lo smistamento degli alunni in altre classi è consentito esclusivamente in situazioni di emergenza e nel rispetto del limite massimo di affollamento delle aule. Il servizio può essere ridotto o sospeso se non è possibile garantire la sicurezza e l'incolumità degli studenti.

5. In occasione dello sciopero, il Dirigente Scolastico adotta le misure organizzative necessarie per garantire la sicurezza e la vigilanza, nel rispetto della libertà di sciopero e del divieto di sostituzione dei lavoratori scioperanti.

6. Ai sensi del Protocollo d'intesa del 1 febbraio 2021, sono individuati i seguenti contingenti minimi per garantire le prestazioni indispensabili:

a)

Prestazione Indispensabile	Personale Contingentato	Note
Iscrizioni, Scrutini ed Esami finali	Tutti i docenti coinvolti; 1 Ass. Amministrativo; 1 Collab. Scolastico	Solo per le scadenze ultime previste da norma
Esami Prefettura (Lingua/Integrazione)	2 Docenti; 1 Ass. Amministrativo; 1 Collab. Scolastico	Come da calendario prefettizio
Pagamento Stipendi e Pensioni	DSGA (se necessario); 1 Ass. Amministrativo	Solo se la scadenza cade nel periodo dello sciopero
Apertura e Sicurezza dei locali	1 Collab. Scolastico per plesso	Se vi è presenza di alunni o attività

b. Per contingentare il personale ATA che deve fornire i servizi minimi essenziali di cui al comma precedente, si concorda di riferirsi al criterio della volontarietà e, in subordine, della rotazione del personale medesimo a partire dall'ultimo in graduatoria.

c. Il contingentamento avverrà laddove non si prefiguri la possibilità di garantire i servizi minimi essenziali, dopo avere esperito i possibili tentativi di accordo consensuale con il personale.

d. Se il personale già contingentato non potesse essere presente in servizio per giustificato motivo diverso dallo sciopero (es. malattia), il contingentamento interesserà un'altra unità di personale sulla base del criterio di cui al precedente paragrafo b.

e. Si ritiene necessario applicare la disciplina di cui sopra agli esami calendarizzati dalla Prefettura (test di conoscenza della lingua italiana, sessioni di informazione civica, test per l'accordo di integrazione), ove risulta indispensabile la presenza di almeno due docenti, un collaboratore scolastico e un assistente amministrativo.

f. Per quanto non specificato al presente articolo, si rinvia al testo dell'accordo sottoscritto dall'ARAN in data 2 dicembre 2020.

Art. 10 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale e organizzativo.

TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI SUL PERSONALE

Art. 11 - Flessibilità oraria per il personale ATA

1. La flessibilità oraria in entrata e in uscita rispetto ai turni individuati nel Piano Annuale delle Attività del Personale ATA può essere autorizzata fino ad un massimo di 30 minuti, su presentazione di istanza scritta e motivata.
2. Il personale ATA - CS a tempo pieno ed in servizio presso la sede di Albaro potrà fruire della riduzione oraria prevista dall'art. 55 CCNL vigente ad esclusione dei periodi dell'attività didattica.

Art. 11 bis Gestione dei ritardi per il personale ATA

Il ritardo occasionale (massimo 10 minuti) è ammesso su giustificazione per cause di forza maggiore o imprevisti.

Esso può essere recuperato all'interno dello stesso turno giornaliero; in caso di difficoltà, entro il turno del giorno dopo.

Art. 12 - Utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio.

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, etc.) vengono pubblicate sul registro elettronico e/o sul sito istituzionale; possono altresì essere inviate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso.
2. Sono individuate come fasce temporali non idonee alle comunicazioni di servizio:
 - a) orario mattutino prima delle ore 7. 50 ed orario serale dopo le ore 19.00
 - b) giorni festivi
3. Il dirigente o personale appositamente incaricato potranno inserire documenti, circolari e/o comunicazioni varie nell'area riservata o sul registro elettronico anche non rispettando le fasce orarie di cui sopra; il personale ha tuttavia l'obbligo di leggere solo quanto viene pubblicato nell'arco temporale indicato, rinviando alla fascia oraria lavorativa successiva la lettura delle comunicazioni fuori orario.
4. Per gli ulteriori adempimenti si prevedono di norma 5 giorni; la natura dell'adempimento o la programmazione dello stesso nel piano annuale delle attività può far ritenere congruo un termine inferiore.
5. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di necessità ed urgenza.

Art. 13 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare le prestazioni lavorative e rendere più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro tramite gli strumenti di apprendimento e di condivisione digitali in uso presso l'istituto; pertanto non è consentito un utilizzo rispondente a fini differenti.

2. Tutto il personale e in particolare gli operatori di segreteria sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Legislativo 82/2005 e ssmmii).
3. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da interventi di formazione del personale interessato, al fine di migliorarne la professionalità.
4. Al fine di garantire la qualità del lavoro, elevare la professionalità del personale amministrativo attraverso il ricorso a innovazioni tecnologiche ed informatizzazione dei processi, in fase di prima applicazione, si procederà come di seguito:
- Diretto coinvolgimento del personale docente ed ATA perché contribuisca alla migliore definizione/pianificazione degli interventi di formazione e/o addestramento all'uso delle tecnologie esistenti;
 - Pianificazione di spesa per l'ammodernamento delle tecnologie affinché rispondano alle esigenze di informatizzazione dei processi per la semplificazione, la dematerializzazione e la riduzione dei tempi per singola azione/attività.

Art. 14 – Ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti.

1. La ripartizione delle risorse e delle attività di formazione terrà conto:
- a) delle finalità definite a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - b) delle priorità formative individuate dal Collegio dei docenti sulla base dell'Atto di Indirizzo del DS;
 - c) delle priorità formative previste nel Piano delle Attività del Personale ATA.
2. La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 assume carattere di priorità.
3. La formazione docenti rientrante nell'ambito della Convenzione Città dell'educazione sarà finanziata con i fondi destinati ed assegnati all'istituto a tale scopo da Fondazione per la Scuola.
4. Per il personale docente la formazione è pianificata nell'ambito delle 80 ore funzionali all'insegnamento previste dal CCNL; eventuali eccedenze orarie saranno riconosciute all'interno delle somme stanziare ai fini del presente articolo.

TITOLO QUARTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO PRIMO – PRINCIPI GENERALI

Art. 15 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio è alimentato da:
- a) Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa erogato dal MIM
 - b) Economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti
 - c) Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici e privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma Annuale
 - d) partecipazione a progetti Nazionali/Comunitari che prevedono retribuzione accessoria del personale (PON- FSE, FESR, PNRR, ERASMUS....)

2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è stato predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione.

3. Per l'anno scolastico corrente, tale atto è stato elaborato tenendo conto delle seguenti informazioni:

a) risorse assegnate dal MIM con nota ministeriale Prot. n.10471 del 30/09/2025

b) piano di riparto presente nel SIRGS alla data del 04/12/2025

c) accantonamento somme per l'indennità del DSGA

d) accantonamento somme per l'indennità dell'incaricata di sostituzione temporanea del DSGA – art 57 CCNL Scuola

e) nota integrativa Prot. n. 32123 del MIM in data 18/11/2025

f) nota integrativa Prot. n. 46171 del MIM in data 06/12/2025

g) nota integrativa Prot. n. 50529 del MIM in data 06/12/2025

h) nota integrativa Prot.81753 del MIM in data 22/12/2025-Chiarimenti

i) comunicazione da parte del DSGA reggente della composizione del FMOF al 30/01/2026

l) progetti nazionali e comunitari riportati al comma 2 del successivo articolo 16.

Art. 16 - Risorse disponibili

1. Di seguito sono riportate le risorse disponibili di cui alle lettere a) - i) dell'articolo 15:

Descrizione	Economie a.s. precedente	Assegnazione a.s corrente	Totale disponibilità a.s. corrente
Fondo delle Istituzioni scolastiche	Docenti € 1.913,57	€ 19.202,39*	€ 27.949,81
	ATA - AA € 1.439,22		
	ATA - CS € 1.791,82	*[nella Parte Economica saranno decurtate € 627,84 Formazione docenti]	
	Generale € 3.602,81		
Funzioni Strumentali nota integrativa Prot. n. 46171 del 06/12/2025= integrazione € 42,22	0	€ 4.077,92+ 42,22= 4.120,14	€ 4.120,14
Incarichi Specifici nota integrativa Prot. 32123 del 18/11/2025= integrazione prestazioni aggiuntive ATA lettere i-ii - € 110,26	0	€ 1.726,15+110,26+ 229,86 + 90,63= 2.156,90	€ 2.156,90

nota integrativa Prot. n. 46171 del 06/12/2025= aggiunta di € 229,86 (assistenza alunni disabili art.54 c.4) + € 90,63 (generico IS)			
Ore eccedenti nota integrativa Prot. n. 46171 del 06/12/2025= aggiunta di € 196,44	€11,26	€ 802,86+196,44= 999,30	€ 1.010,56
Valorizzazione del personale	0,24	€ 3.488,52	€ 3.488,76
Nota integrativa prot.46171 del 6/12/2025 € 155,00 lordo dipendente, sono a copertura degli arretrati relativi all'indennità di direzione - parte variabile dei funzionari ad elevata qualificazione con incarico di DSGA per il periodo 1° gennaio – 31 agosto 2024. Tale somma deve essere riconosciuta al personale che ha svolto l'incarico di DSGA nell'a.s. 2023/24;	€ 0,00	€ 155,00	€ 155,00
Nota integrativa prot.46171 del 6/12/2025 € 153,68 lordo dipendente quale incremento <i>una-tantum</i> dell' indennità di direzione - parte variabile del DSGA per l'a.s. 2025/26. Tale somma deve essere riconosciuta al personale con incarico di DSGA nel corrente anno scolastico;	€ 0,00	€ 153,68	€ 153,68
Nota prot.50529 del 6/12/2025 € 577,91 lordo dipendente quale riconoscimento al personale che ha curato le pratiche pensionistiche per cessazioni dal servizio a partire dall'1	0	€ 577,91	€ 577,91

settembre 2025			
Totali lordo dipendente	€ 8.758,92	€ 30.853,84	€39.612,76

2. Di seguito sono riportate le assegnazioni relative ai progetti nazionali e comunitari di cui alla lettera l) dell'articolo 15:

Risorse disponibili per progetti finanziati da UE - FONDI STRUTTURALI		
Progetto KA122 ERASMUS PLUS	Numero destinatari	Lordo dipendente
DOCENTE		
Referente di Progetto	1	€ 2.000,00
ATA		€ 319
(AA)	2	(20 ore)
	TOT.	€ 2.319

Note Integrative per la Contrattazione (Erasmus+)

A. Gli incarichi e i compensi sopra descritti saranno finanziati con i fondi erogati sotto la voce Supporto Organizzativo (OS):

- Docente Referente di Progetto:** Per le attività di coordinamento generale, gestione dei partenariati esteri, monitoraggio delle mobilità e supporto alla rendicontazione, è previsto un compenso forfettario di **€ 2.000,00 lordo dipendente**.
- Clausola di Flessibilità:** Qualora, a conclusione delle attività e a seguito della rendicontazione finale sulla piattaforma *Beneficiary Module*, risultassero economie o eccedenze nella quota di Supporto Organizzativo non impegnate per altre spese di gestione, la cifra destinata alla Referente potrà essere **incrementata proporzionalmente** all'impegno effettivamente profuso e documentato tramite *time-sheet*.
- Supporto Amministrativo (ATA):** La quota preventivata è finalizzata a remunerare il sovraccarico di lavoro degli Assistenti Amministrativi coinvolti nella gestione contabile, nell'emissione dei mandati e nella conservazione documentale prevista dai regolamenti UE.

Risorse disponibili per progetti finanziati da UE - FONDI STRUTTURALI				
Progetto PN SCUOLA ESTATE 2025 - 2026	Moduli	Compenso orario	Ore per modulo	Compensi lordi totali
Moduli	3		30	

Esperto		€ 70/h		€ 6300
Tutor		€ 30/h	30	€2.700
Personale ATA AA (3)	3	€15,95/h	30	€ 1.435,50
Personale ATA CS (4)	1	€13,75/h	30	€ 412,50
TOT.				€ 10.848

Progetto "Città dell'Educazione": finanziato da Fondazione per la Scuola			
Ambito di Intervento	Componenti coinvolte	Destinazione del Fondo / Incarichi	Importo Lordo Dipendente (€)
Fondi legati alla partecipazione dell'Istituto (sottoscrizione Convenzione)	1	Referente Generale di Progetto	600
Formazione Analisi Dati	2	Compenso NIV	1600
	1	Incremento FS GESTIONE PTOF	vedi Tabella D – FUNZIONI STRUMENTALI 900
Formazione STEM	5	- Partecipanti al corso - Docenti formatori interni IA	2500
Progetto Teatrale "Alfabeto del Possibile"***	1	Referente di Progetto (Coordinamento specifico)	700
	PERSONALE ATA		
	4	AA: pratiche amministrative legate alla gestione dei fondi, degli acquisti, dei rimborsi, degli incarichi	574,20
	9	CS: preparazione fotocopie, allestimento e pulizia spazi	371,25

TOTALE RISORSE			7.245,45
---------------------------	--	--	----------

Note Integrative alla Contrattazione

(*) Nota su Formazione Analisi Dati, NIV e FS PTOF: Il compenso forfettario indicato per le docenti partecipanti (3) non è limitato alla sola frequenza del corso di formazione, ma è correlato all'intero impegno professionale richiesto per:

- L'analisi dei dati di sistema e l'aggiornamento dei documenti strategici dell'istituto: Rendicontazione Sociale, RAV e PTOF 2025-2028;
- Lo svolgimento delle mansioni specifiche connesse alla Funzione Strumentale PTOF e ai compiti del Nucleo Interno di Valutazione (NIV).
- La ripartizione interna al NIV è proporzionata all'impegno effettivo, secondo i criteri riportati dalla nota successiva.

() Nota su Formazione STEM (Ripartizione non paritaria):** La ripartizione della quota di € 2.500 tra le docenti partecipanti (5) avverrà sulla base dell'impegno effettivo e documentato, secondo i seguenti criteri:

1. Frequenza: ammontare minimo commisurato alle ore di formazione seguite, applicando il tariffario vigente per attività non frontali;
2. Attività di Ricaduta: il residuo della quota sarà assegnato in base alle attività pratiche e di supporto svolte all'interno dell'istituto per l'applicazione delle competenze acquisite (es. formazione interna al personale, produzione di materiali didattici STEM, progettazione e realizzazione di laboratori specifici). La liquidazione sarà pertanto effettuata a consuntivo, previa relazione del personale coinvolto e verifica del DS.

Art. 17 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività (funzioni strumentali, incarichi specifici) possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

CAPO SECONDO – CRITERI PER L'IMPIEGO DELLE RISORSE OGGETTO DI CONTRATTAZIONE

Art. 18 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Le risorse oggetto del presente contratto sono ripartite tra le componenti professionali per soddisfare le esigenze organizzative e didattiche che derivino dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale ATA, sulla base dei criteri indicati di seguito.
2. Tutte le attività e le prestazioni aggiuntive sono retribuite sia al personale con contratto a tempo indeterminato sia a quello con contratto a tempo determinato.

Art. 19 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse oggetto del presente contratto sono suddivise in maniera prevalentemente forfetaria in ragione del 65% per il personale docente e del 35% per il personale ATA.
2. Le risorse relative al finanziamento destinato alla valorizzazione del personale sono ripartite fra docenti ed ATA nella percentuale sopra indicata (65% docenti, 35% ATA).
3. Le economie verificatesi nell'anno scolastico precedente sono assegnate rispettivamente al personale a cui erano originariamente destinate.

Art. 20 – Criteri per l'attribuzione, al personale docente, di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001

1. Per le attività didattiche e progettuali presenti nel PTOF e/o attività determinate da collaborazioni con enti esterni ed istituzioni del territorio, il Dirigente Scolastico assegna l'incarico sulla base dei seguenti criteri:
 - a) disponibilità personale espressa a seguito di forme di selezione interna
 - b) competenza specifica per il ruolo da ricoprire, risultante da percorsi di studio e/o esperienze lavorative dimostrabili
 - c) compatibilità dell'orario con lo svolgimento del progetto (salvo adattamenti temporanei possibili e concordati)
 - d) avvicendamento e distribuzione degli incarichi in modo da coinvolgere il maggior numero possibile di personale
 - e) in via residuale, in caso di parità di posizione, salvo diverso accordo degli interessati, la graduatoria di istituto
 - f) selezione esterna, in mancanza di personale interno disponibile e competente.
2. I compensi sono calcolati lordo dipendente e sono di norma quantificati su base forfetaria.

Art. 21 – Criteri per l'attribuzione, al personale ATA, di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001

1. Nell'assegnazione degli incarichi specifici si tiene conto dei bisogni emersi dal confronto con il personale, in riunioni collegiali o convocazioni per gruppi/individuali, della proposta del Piano delle attività e sentito preliminarmente il parere del DSGA.
2. Integrano il presente articolo le disposizioni adottate nel precedente.

Art. 22 - Prestazioni aggiuntive del personale ATA (intensificazione, lavoro straordinario, recuperi)

1. Il lavoro straordinario del personale ATA viene autorizzato dal dirigente scolastico sulla base delle esigenze accertate dal DSGA in accordo con la scrivente; deve essere preferibilmente programmato; in ogni caso richiesto e motivato per iscritto.
2. Fanno eccezione a quanto previsto dal comma precedente i casi di esigenze urgenti, impreviste e non programmabili; in cui il DSGA, sentito il dirigente, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive/lavoro straordinario del personale ATA, oltre l'orario d'obbligo, senza una previa programmazione.

3. Il recupero a giornate intere è consentito fino a un massimo di 5 giorni per anno scolastico, da godersi preferibilmente nei periodi di sospensione delle lezioni. Le ore non fruite come giornate intere, saranno recuperate su base oraria (compatibilmente con le esigenze di servizio) o liquidate secondo le disponibilità del fondo MOF.

4. Il dirigente può disporre, inoltre, sentita la disponibilità del dipendente, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive/lavoro straordinario, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, nel rispetto dell'orario massimo giornaliero.

5. Nell'individuazione dell'unità di personale, il dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri, in combinazione con quanto previsto dall'art. 26:

a) natura e rilevanza del servizio rispetto al livello minimo di prestazione prevista dal mansionario

b) sede presso cui svolgere la prestazione aggiuntiva

c) disponibilità del personale

d) professionalità specifica

6. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono espresse in misura forfetaria a seconda della tipologia degli incarichi affidati e valutate in base al raggiungimento degli obiettivi preposti.

7. Tali prestazioni aggiuntive sono oggetto di attribuzione formale.

Art. 23 - Compensi da corrispondere al personale docente – non più di 2 unità – della cui collaborazione il DS intende avvalersi in modo continuativo, ai sensi dell'art. 88, comma 2, lett f) del CCNL 2007, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali

Il compenso è su base forfetaria e tiene conto della complessità delle attività svolte e dell'impegno richiesto oltre all'orario di servizio.

Per tali attività spettano i compensi stabiliti nella parte economica del presente contratto.

Art. 24 - Criteri per la determinazione dei compensi al personale docente destinatario di funzione strumentale

1. Le Funzioni Strumentali vengono individuate dal Collegio Docenti ed attribuite dal dirigente, sulla base dei criteri determinati dal Collegio stesso, a singoli docenti, per coordinare attività individuate come strategiche.

2. I compensi sono attribuiti secondo la complessità e l'impegno richiesto dallo svolgimento della funzione oltre all'orario di servizio.

3. Per tali attività spettano i compensi stabiliti nella parte economica del presente contratto.

Art. 25 - Ore eccedenti

1. Ogni docente può rendersi disponibile ad effettuare ore eccedenti l'orario d'obbligo per la sostituzione dei colleghi assenti (da retribuire ai sensi dell'art. 70 del CCNL 95 – art. 30 CCNL 2007), secondo le necessità dichiarate dal dirigente scolastico tramite circolare.

2. I docenti dichiarano per iscritto le loro disponibilità e in caso di eccedenza per lo stesso orario si applicano i seguenti criteri, nell'ordine:

- completamento di spezzoni
- rotazione, previo accordo fra gli interessati
- anzianità di servizio all'interno della scuola.

Art. 26 Attività aggiuntive di Ampliamento dell'Offerta Formativa

Le attività aggiuntive sono deliberate, nel limite delle risorse finanziarie disponibili ed in coerenza con il piano dell'offerta formativa, dal Consiglio di Istituto, il quale, a tal fine, acquisisce la delibera del Collegio dei Docenti nella quale possono già essere individuati i nominativi del personale docente disponibile e chiamato a prestare dette attività aggiuntive. Qualora tali nominativi non risultino nella precedente delibera, il dirigente li individua sulla base dei criteri individuati all'art. 20.

Art. 27 - Conferimento degli incarichi e modalità di accertamento

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche i parametri per il calcolo del compenso spettante e i termini del pagamento.

3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

4. Lavori svolti prima del conferimento ufficiale dell'incarico sono oggetto di remunerazione se opportunamente comprovati e verificabili.

5. Le modalità di accertamento dello svolgimento delle attività aggiuntive sono di norma così individuate:

a) Verbale di riunione per le attività collegiali (gruppi di lavoro, commissioni). Dai verbali dovranno risultare:

- ora di inizio e termine dell'incontro
- docenti e ATA presenti

La rilevazione delle riunioni avvenute prima dell'entrata in vigore del presente contratto terrà conto delle modalità di accertamento in vigore sulla base del precedente.

b) Registri delle attività per:

- Attività di insegnamento
- Incarichi specifici
- Attività relative ai progetti
- Attività svolte fuori dall'Istituto in occasione di:

Contatti con altre scuole, enti, istituzioni, ecc.;

Partecipazione a manifestazioni ed eventi con incarico ed in orario aggiuntivo

Partecipazione ad attività esterne alla scuola relative a progetti o attività deliberate e previste nel PTOF.

Devono essere annotate sul registro:

- data dell'intervento

- ora di inizio e termine
- contenuti dell'attività svolta
- firma del soggetto operante
- se l'attività è svolta di mattina, indicazione che la stessa non è stata concomitante all'orario di lezione, evidenziando l'orario della mattina in questione.

c) Quando non risulta applicabile uno dei criteri precedenti, per i compensi forfetari dovrà essere presentata una relazione dettagliata relativa all'attività effettivamente svolta.

6) In caso di superamento del monte ore stabilito per ogni attività/commissione/progetto, il budget orario, solo in presenza di economie, potrà essere incrementato fino ad un massimo del 10% della previsione iniziale.

Art. 28 - Verifica finale

1. Alla fine dell'anno scolastico il dirigente informerà la RSU e le OO.SS. sulla attribuzione a consuntivo delle risorse, su quelle prevedibili e sulle eventuali rimanenze e fornirà tutto il materiale necessario per verificare la corrispondenza con quanto previsto dal presente contratto.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 29 - Il Servizio di prevenzione e protezione dei rischi (SPP)

1. Il dirigente, in qualità di datore di lavoro, organizza il Servizio di Prevenzione e Protezione, designando per tale compito, previa consultazione del RLS, una o più persone interne all'istituto o, in mancanza delle capacità e dei requisiti professionali richiesti, addetti esterni.

2. Il Servizio di prevenzione e protezione del CPIA Levante Tigullio si compone di:

- a) dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro
- b) RSPP esterno
- c) medico competente
- d) RLS

Coadiuvano il SPP le figure e gli incaricati previsti negli articoli successivi.

Art. 30 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è stato individuato dai lavoratori all'interno del personale dell'istituto resosi disponibile.

2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

4. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso la frequenza di un corso specifico.

5. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

6. Il RLS gode dei diritti e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 31 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal dirigente all'esterno in mancanza di personale interno disponibile e provvisto delle necessarie competenze tecniche, indispensabili per l'assolvimento di tale funzione.

Art. 32 – Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Per ogni sede e plesso è prevista l'individuazione delle seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso;
 - addetto antincendio.
2. Presso ogni sede e plesso collaborano nella gestione della sicurezza i referenti di plesso e, in particolare nelle sedi di Albaro e Cogorno, personale con incarico di preposto.
3. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e /o appositamente formato attraverso specifico corso.
5. Alle figure sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme sulla sicurezza.

Art. 33 Attività di aggiornamento, formazione e informazione

1. Per diffondere la cultura della sicurezza, in presenza di risorse sufficienti, il dirigente è tenuto ad istituire attività di formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti.
2. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dalla normativa vigente (Accordo Stato Regioni 26/01/2006, T.U. 81/2008, D.M. 10/03/1998, D.M. 388/2003, Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 e del 7/07/2016).
3. Le ore di formazione del personale ATA sono poste prioritariamente all'interno del turno di lavoro, a recupero o, in via residuale, remunerate.
4. Le ore per il personale docente sono annualmente calendarizzate all'interno delle attività funzionali all'insegnamento e riconosciute per l'assolvimento del Piano di formazione obbligatoria del PTOF.
5. Il personale è tenuto a formarsi e ad assumere un comportamento adeguato alle norme sulla sicurezza; in particolare ad osservare le indicazioni e le prescrizioni discendenti dal piano di valutazione dei rischi.

TITOLO SESTO - NORME DI SALVAGUARDIA

Art. 34 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del MOF intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria, in misura proporzionale ad ogni compenso assegnato.
3. Medesima riduzione verrà operata laddove non venissero confermate dal Ministero delle Finanze le risorse, già contrattate, derivanti dalle economie degli anni pregressi.

Art. 35 – Sospensione di incarico o di attività progettuale

1. Nel caso di sospensione di incarico o di attività progettuale il titolare che abbia già svolto parzialmente l'attività, riceverà un compenso proporzionale all'attività svolta, sulla base della verifica della rendicontazione, tenendo altresì in debito conto l'adeguatezza dell'intervento effettuato al raggiungimento di obiettivi e risultati.

Art. 36 – Principio di corrispettività ai sensi dell'art. 7 c. 5 del D.Lgs 165/01

- 1 Salvo quanto previsto dal precedente articolo, ogni attività prevista dal piano dell'offerta formativa e deliberata dagli Organi Collegiali, come pure ogni attività prevista nel piano annuale delle attività del personale docente ed ATA, per le quali sia stato concordato l'accesso al compenso accessorio derivante dal Fondo di Istituto, sarà retribuita nei limiti della capienza del Fondo di Istituto e nel rispetto dei criteri concordati entro questo contratto e coerenti con la normativa generale vigente.
- 2 L'eventuale quota del Fondo di Istituto che avanzasse in ragione di compensi non assegnati, in parte o in toto, per le ragioni precedentemente enunciate o per rinuncia allo svolgimento di un progetto da parte del docente proponente, potrà essere riutilizzata all'interno delle altre attività progettuali.

Art. 37 – Qualità delle attività progettuali

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, le risorse impiegate e gli indicatori per la verifica finale.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti dai singoli progetti. La relazione finale di ogni progetto costituisce criterio di valutazione ai fini della liquidazione dei compensi.

PARTE ECONOMICA

TABELLA A - RISORSE DISPONIBILI

Le parti prendono atto che le risorse finanziarie oggetto di contrattazione per l'anno scolastico 2025/26, espresse in cifre lordo dipendente, sono individuate **nell'art. 16, comma 1 e comma 2.**

TABELLA B - RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL MOF/FONDO D'ISTITUTO E PERCENTUALE DI ATTRIBUZIONE COMPENSI ACCESSORI/VALORIZZAZIONE

Valori Lordo dipendente

B 1 - indennità D.S.G.A. ad interim su posto libero	€ 3.808,03
Indennità incarico ad interim su posto libero dsga (*programmata per 9 mesi qualora l'incarico terminasse prima, la differenza andrà in economia)	€ 2.073,15*
Indennità parte variabile dsga (**= calcolata su 9 mesi qualora l'incarico terminasse prima, la differenza deve essere riconosciuta a chi subentra)	€ 1.441,87**
Incremento indennità parte variabile art.56(***) vedi note sopra)	€ 177,75***
Nota prot.46171 del 6/12/2025 per dsga in servizio a.s.2025/2026 (** vedi sopra)	€ 115,26**
B 2 - Indennità complessiva lorda spettante all'A.A. sostituta del Dsga (calcolo su 3 mesi)	€ 1.006,85

Indennità parte variabile A.A.(quota annua CPIA spettante € 3636,70)	€ 909,18
Incremento indennità parte variabile art. 56 - A.A.	€ 59,25
Nota prot.46171 del 6/12/2025 per dsga (A.A.) a.s.2025/2026	€ 38,42
B3 - Sostituzione DSGA (quota annua CPIA spettante € 3636,70) calcolo su 30gg	€ 303,06
B4 - Arretrati indennità direzione dsga parte variabile 23/24 titolare	€ 155
B5 - Nota prot.50529 del 6/12/2025 maggior impegno per pratiche pensionistiche	€ 577,91
B6 - FORMAZIONE DOCENTI - MOF art. 78, c. 7, lett. j) da FIS a.s. 2025/2026 [€19.202,39]	€ 627,84
B 7 - Funzioni strumentali(docenti)assegnazione	€ 4.120,14 (+ successiva integrazione)
B 8 - Incarichi specifici (ATA)assegnazione	€ 2.156,90 (+ successiva integrazione)
B9 - Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti docenti e ATA [assegnazione + integrazione nota 46171 del 06/12/2025 + economie € 11,26]	€ 1.010,56
B 10 - QUOTE FINALIZZATE [B1 -B9]	€ 13.766,29
B11 - VALORIZZAZIONE MERITO	€ 3.488,76
VALORIZZAZIONE MERITO DOCENTI	
65% su Valorizzazione Merito [€3.488,76]	€ 2.267,69
VALORIZZAZIONE MERITO ATA	
35% su Valorizzazione Merito [€3.488,76]	€1221,07
B12 – INCARICHI SPECIFICI ATA € 2.156,90	somma da integrare con assegnazione (vedi tabella H)
B12 bis - INCARICHI SPECIFICI AA	1.175,49
61% € 1.927,04 [1.726,15 + 90,63+ 110,26]	
B12 ter - INCARICHI SPECIFICI CS	981,40
39 % € 1.927,04 [1.726,15 + 90,63+110,26]	751,54
somma una tantum	229,86

Tabella C - DETTAGLI ORE ECCEDENTI

Ore eccedenti assegnato per sostituzione colleghi assenti personale docente e ATA su organico di diritto pari a n.36 unità, escluso DSGA per un importo totale pari ad € 802,86 quota pro-capite pari ad € 22,93 Nota integrativa prot.46171 del 6/12/2025 € 196,44	Residuo a.s. precedente	Quota 2025-26	Totale
DOCENTI N. 22	11,26	€ 504,65+ € 123,48	€ 639,39
ATA N.14	0	€ 298,21 + € 72,96	€ 371,17

Tabella D – FUNZIONI STRUMENTALI – Art. 33 del CCNL scuola 2006/2009

	NUMERO DOCENTI	5.020,14
Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa	1	900 [+900]*
Inclusione, valorizzazione e benessere degli studenti	2	1.800,00
Continuità Orientamento e Rapporti con il Territorio	2	1.420,14
NOTE: Gli importi sono da intendersi come forfetari e liquidati ad espletamento dei compiti previsti *1.800= 900 + 900 [Integrazione da Fondi Città dell'Educazione; art. 16, co. 2]		

Tabella E - PROGETTI

PROGETTO	ORE FRONTALI € 38,50/h	ORE NON FRONTALI € 19,25/h	PERSONALE ATA* AA 15,95/h *conteggiato nelle Tabelle ATA	PERSONALE ATA* CS 13,75/h *conteggiato nelle Tabelle ATA	TOTALE
FAVOLE, FIABE, STORIE E TRADIZIONI DAL MONDO	8	REALIZZATO DURANTE LE ORE DI SERVIZIO			0 €
ALLA SCOPERTA DEI TESORI FAI NEL TIGULLIO. LA BASILICA DEI FIESCHI A COGORNO E CASA CARBONE A LAVAGNA	15	USCITE REALIZZATE DURANTE LE ORE DI SERVIZIO			0 €
CONOSCERE IL TERRITORIO, LA STORIA, LE ATTIVITA' PRODUTTIVE			4 63,80€	NON REALIZZATO	0 €
MI SENTO BENE GYM		8+4	NON REALIZZATO		0 €
FACCIAE DIPINTE Cdr	8		NON REALIZZATO		0 €
TAGLIO E CUCITO					0 €
LA SALUTE PER TUTTI: CONOSCERE ED	6	RIMANDATO AL PROX ANNO			0 €

UTILIZZARE I SERVIZI SANITARI IN ITALIA				
OLTRE LO SCHERMO		10		192,50 €
FILANDO FILANDO		(24)12	META' ORE	231,00 €
TERRE, FORTI E MURETTI A SECCO		(4+4) 3		57,75 €
TOTALE PROGETTI - PERSONALE DOCENTI - Ebis				481,25 €
TOTALE PROGETTI - ATA - E ter				0€

Tabella F - FIS PERSONALE DOCENTE - Art. 88 c. 2f) CCNL

1° Collaboratore DS		2.200,00
---------------------	--	----------

Tabella G - INCARICHI DOCENTI - Art. 88 c. 2k) CCNL

INCARICO	NUMERO DOCENTI	FORFETTARIO LORDO DIP.
Supporto organizzativo	7	€ 700,00
Commissione orario *destinazione di € 600 quota valorizzazione docenti	4	€ 1.600,00
GLI	3	€ 420,00
Referente comunicazione	1	€ 150,00
NIV (finanziato da Città dell'Educazione, art. 16, co. 2)	2	€ 0
Commissione Patti Formativi	6	€ 600,00
Coordinatore Area Didattica 1°L sede centrale - SML- SL- CdR *destinazione di € 200 quota valorizzazione docenti	1	€ 450,00
Coordinatore Area Didattica 1°L sede Albaro *destinazione di € 100 quota valorizzazione docenti	1	€ 300,00
Coordinatore Area Didattica Alfa sede centrale – SML – Sestri Levante- CdR *destinazione di € 200 quota valorizzazione docenti	2	€ 700,00
Coordinatore Area Didattica Alfa - sede Albaro *destinazione di € 150 quota valorizzazione docenti	1	€ 500,00
Coordinatori di Dipartimento	3	€ 300,00
Responsabile di Plesso Cogorno *destinazione di € 100 quota	2	€ 250,00

valorizzazione docenti		
Responsabile di Plesso Albaro *destinazione di € 200 quota valorizzazione docenti	3	€ 900,00
Responsabile di Plesso Sestri Levante *destinazione di € 100 quota valorizzazione docenti	1	€ 500,00
Responsabile di Plesso Santa Margherita Ligure *destinazione di € 100 quota valorizzazione docenti	2	€ 400,00
Responsabile di Plesso carcere *destinazione di € 50 quota valorizzazione docenti	1	€ 150,00
Coordinatori Consigli di classe 1° Livello *destinazione di € 400 quota valorizzazione docenti	10	€ 2.400,00
Coordinatore Consiglio di classe CDR *destinazione di € 33,85 quota valorizzazione docenti	1	€ 100,00
Coordinatore Consiglio di classe Propedeutico - Albaro *destinazione di € 33,85 quota valorizzazione docenti	1	€ 100,00
Animatore Digitale	1	€ 500,00
Referente SOGI - supporto segreteria	1	€ 600,00
Referente Sicurezza Web	1	€ 200,00
Referente Laboratorio informatico/STEAM sede Albaro	2	€ 150,00
Referente Laboratorio mobile linguistico/informatico sede Albaro	2	€ 75,00
Referente Laboratorio mobile linguistico/informatico sede SML	1	€ 100,00
Gruppo di lavoro IA	4	€150,79
Referente bullismo e cyberbullismo	1	€ 120,00
Tutor Docente anno di prova	2	€ 300,00
Referenti intercultura/internazionalizzazione	2	€ 150,00
Referente Progetto Basaglia *pagamento da PA	1	€ 0*
	TOTALE	€ 12865,79

Tabella H – FIS PERSONALE ATA – INCARICHI SPECIFICI – Art. 88 c.2 e) CCNL

Supporto del DSGA- reggente	1.175,49+124,51 B12 bis + incremento da FIS ATA -AA	€ 1.300
-----------------------------	---	----------------

Primo Soccorso e Assistenza alunni in difficoltà (2)	981,40 + 418,60 B12 ter + incremento da FIS ATA -CS	€ 1.400
Pagamenti forfetari – Lordo dipendente		

Tabella I – FIS PERSONALE ATA – Assistenti Amministrativi

		Lordo Dipendente - forfetario
INCARICHI Art. 88 c. 2 e) CCNL	N. Assistenti Amministrativi	
Intensificazione formazione nuovo personale amministrativo *destinazione di € 110,53 quota valorizzazione ATA -AA	3	900
Intensificazione per operatività con mansionario specifico su aree differenti *destinazione di € 200 quota valorizzazione ATA -AA	4	800
Intensificazione colleghi assenti *destinazione di € 300 quota valorizzazione ATA -AA	4	700
Sostituzione AA sede associata Albaro	1	200
Incremento Pratiche Pensioni a.s.2024-2025	1	577,91
	TOTALE	€ 3.177,91
LAVORO STRAORDINARIO	8 ORE	127,60

Tabella L – FIS PERSONALE ATA – Collaboratori Scolastici

		Lordo Dipendente - forfetario
INCARICHI Art. 88 c. 2 e) CCNL	N. Collaboratori Scolastici	
Supporto uffici amministrativi *destinazione di € 500 quota valorizzazione ATA -CS	7	€ 1.050,00
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti *destinazione di € 110,53 quota valorizzazione ATA -CS	6	€900
Intensificazione per sostituzione collega assente per lunghi periodi - Albaro	1	€ 202,06
Servizio svolto su <u>tutti</u> i plessi	1	€ 0
Flessibilità oraria	7	€ 700,00
	TOTALE	€ 2852,06
LAVORO STRAORDINARIO	8 ORE	€ 110,00

VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EFFETTUATE E LIQUIDAZIONE

Liquidazione degli importi dovuti

- a) Per ogni budget (Docenti-ATA) le eventuali economie possono essere utilizzate per coprire disavanzi di spesa in voci specifiche dei singoli budget.
- b) Alla fine dell'anno scolastico ogni dipendente documenta, su modello predisposto dalla scuola, le attività e le ore effettivamente prestate. Non saranno liquidati gli importi relativi ad attività non effettivamente svolte o svolte senza l'ordinaria diligenza.
- c) Gli eventuali periodi di assenza comportano una decurtazione su base proporzionale in riferimento a 365 giorni di lavoro, con una franchigia di 10 giorni di assenza.
- d) Il pagamento verrà effettuato entro il 31/08/2026 salvo impedimenti oggettivi dimostrabili.

DISPOSIZIONI FINALI

- a) Il presente contratto ha validità fino al 31/08/2026 e comunque fino a quando non saranno stati assolti tutti gli impegni contrattuali e fino alla stipula del successivo.
- b) Eventuali integrazioni al MOF a.s. 2025/26, se comunicate entro giugno, saranno oggetto di successiva contrattazione.

Cogorno, lì 23/07/2026

Il Dirigente Scolastico
Loredana IACCARINO

RSU
Francesco ALBANESE
Alessandra RONDINI



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Elenco firmatari

Loredana Iaccarino

Firma di Loredana Iaccarino



Il 23/07/2026 alle 12:26:23,
Loredana Iaccarino ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Francesco Albanese

Firma di Francesco Albanese



Il 23/07/2026 alle 12:31:31,
Francesco Albanese ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma

Alessandra Rondini

Firma di Alessandra Rondini



Il 23/07/2026 alle 13:40:52,
Alessandra Rondini ha confermato
la volontà di apporre qui la propria
Firma Elettronica Avanzata ai sensi
dell'art. 20, comma 1-bis del CAD.

Firma